

■ **AREE INTERNE** Fiorentino, presidente del Dorso

# “Sviluppo, fare rete L'Irpinia del futuro sarà l'Alta velocità”

“Una iniziativa importante, meritevole come lo sono tutte quelle che richiamano l'attenzione sul Mezzogiorno e sulle aree interne”. **Luigi Fiorentino**, presidente del centro Dorso, uno della massimi esperti della Questione Meridionale, commenta il documento sottoscritto dai vescovi delle aree nell'incontro di Benevento, organizzato dall'arcivescovo Felice Accrocca. Un documento in cui si fa appello alle istituzioni nazionali, regionali e locali, alla vigilia dell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, e si chiede di disegnare un nuovo modello di sviluppo, equo e condiviso, in cui le aree interne possono diventare concretamente 'il polmone del Paese'.



Alta velocità

La cultura  
stimolo  
e critica a ciò  
che non va

I vescovi parlano di nuova stagione di sviluppo, che non può realizzarsi senza un impegno comune: “Vi invitiamo a fare rete, uscendo dalla logica dei campanili, vivendo la fraternità e la solidarietà”. Aree interne dove mancano opere infrastrutturali, sostegni economici, ma prima ancora - e questa è una severa critica alla classe dirigente del Paese - di “una seria progettualità a medio e lungo termine, e cioè abbiano bisogno, anzitutto, d'intelligenza politica”.

“In realtà, più che guardare alle responsabilità, dobbiamo essere propositivi, dobbiamo ragionare di proposte” dice Fiorentino. “C'è bisogno di fare rete, che le amministrazioni pubbliche tut-

te si possano mettere insieme per spendere bene le risorse che l'Europa ha messo a nostra disposizione. Non dimentichiamo - ricorda ancora il presidente del Dorso - che la quota più rilevante di risorse è indirizzata proprio alle aree svantaggiate”.

I vescovi, nel loro documento, parlano delle aree interne come di una questione nazionale, che trasversalmente riguarda l'intero paese. “Certo - conferma Fiorentino - non è un problema solo del Sud ma è nazionale. Il problema dello sviluppo e della mancanza di servizi e tutti gli altri problemi riguardano realtà presenti in tutto il paese”.

Il problema maggiore? Dicono i vescovi sono le risorse. E Fiorentino continua: “Nel Pnrr le risorse ci sono, ora vanno utilizzate al meglio. Il Governo sta facendo tutto quanto è necessario”.

Fiorentino si sofferma sull'Irpinia: “Le priorità sono l'Alta velocità e la piattaforma logistica e poi tutto il sistema di collegamenti territoriali funzionale a queste due grandi opere. E' molto importante, inoltre, che i vari comuni lavorino in sinergia per

avere un progetto organico”. Allargando l'orizzonte, il Sud potrebbe essere il baricentro logistico del Mediterraneo, “con i suoi porti e le altre infrastrutture in via di realizzazione o di progettazione, il Mezzogiorno come un ponte tra il Mediterraneo, il Nord e l'Europa”.

Per lo sviluppo delle aree interne, la cultura ha un “ruolo centrale, importantissimo”, sottolinea Fiorentino: “Deve formare i giovani, farli crescere, stimolare la riflessione sul futuro del territorio ed essere assolutamente critica rispetto a ciò che non va”.



Luigi Fiorentino

## Un manifesto aperto, dal welfare a infrastrutture e cultura Sponz, nasce la piattaforma

Un Manifesto aperto, in continua evoluzione, un Progetto di Policy Lab delle Terre dell'Osso, composto da azioni da individuare per attivare un presidio culturale permanente. E' la sfida lanciata dallo Sponz all'Osso, ideato e diretto da Vinicio Capossela a partire dalle proposte di Riabitare L'Italia, dalle riflessioni di Vito Teti, Rosanna Nisticò e Domenico Cersosimo, dalle attività del Master di Secondo Livello “ARINT - Architettura e Progetto per le Aree Interne e per i Piccoli Paesi” del Dipartimento di Architettura dell'Università Federico II di Napoli, da Officina Giovani Aree Interne, è stata sviluppata un'idea di

“Il Policy Lab delle Terre dell'Osso - si legge nel manifesto - vuole riconoscere i progetti e le azioni già attivi, il fermento culturale e di innovazione che caratterizza le aree interne”. Quattro temi di riflessione emersi dall'indagine attivata dallo SponzFest 2021, dalla creatività e cultura nella rigenerazione urbana e nell'innovazione territoriale a welfare, nella formazione e nella partecipazione attiva, dall'agricoltura e natura ai sistemi di infrastrutture, mobilità sostenibili e connessioni materiali e immateriali”. Il processo del Policy Lab delle Terre dell'Osso si svolgerà, attraverso lo sviluppo di una piattaforma collaborativa e



A sinistra un momento dello Sponz

di incontri periodici con il lancio di una call aperta a tutti gli attori delle Terre dell'Osso per individuare azioni innovative situate alla raccolta di proposte per ciascuno dei quattro temi selezionati fino al confronto con Officina Giovani Aree Interne e tutti gli altri gruppi di lavoro già attivi.

## Meno 70% a causa del clima, persi circa 90 milioni Nocciole, crolla la produzione I coltivatori chiamano Caputo

L'annata 2021, ad oggi, registra una mancata produzione di nocciole pari a circa il 70% a seguito di sempre più frequenti eventi meteorologici avversi

Il 70% è un'enormità in quanto rappresenta un valore economico pari a 80/90 milioni di euro nella sola regione Campania.

Ecco perché l'O.P. il Guscio, rappresentata dal direttore dott. Sabato Castaldo e i referenti del Distretto di Qualità Campania in Guscio, Giampaolo Rubiniaccio e Francesco Sodano, hanno chiesto ed ottenuto un incontro presso gli uffici dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania dove hanno potuto manifestare questa drammatica situazione che ha colpito il settore del nocciolo.

La discussione al tavolo con l'Assessore Nicola Caputo si è focalizzata su diversi punti e sono state affrontate diverse questioni collegate agli eventi: la neces-

sità di attivare tutte le procedure previste per richiedere lo stato di calamità, allo scopo di consentire agli agricoltori interessati di accedere ai benefici economici o agli sgravi fiscali previsti per legge in situazioni di questo tipo, nello specifico in riferimento agli interventi ammissibili dal Fondo di solidarietà nazionale. Si è chiesto a voce alta che il sistema assicurativo gestito da Condifesa Campania nei confronti dei propri associati (agricoltori) sia il più possibile Trasparente aiutando e indirizzando le imprese agricole nella gestione dei rischi e capaci di espletare competenze specialistiche nella prevenzione e gestione dei rischi. Problemi su cui lavorare sono sicuramente su arboree come la frutta secca dove la disponibilità delle compagnie assicurative di assumere il rischio nei periodi d'inizio dell'anno ovvero nella fase di fioritura e impolli-



Nocciolo

nazione è molto spesso contingente.

•La necessità di adottare nuove procedure di accesso a finanziamento tra cui anche i bandi PSR (in particolare modo progetti collettivi o integrati) e i fondi del Pnrr, affinché possano sostenere premiare investimenti finalizzati a prevenire i danni con-

nessi ad avversità atmosferiche, calamità naturali ed eventi catastrofici. Ampliare la rosa di prodotti ammessi nel "Disciplinare di produzione" relativo alla Misura 10.1, anche insetticidi, ma soprattutto consentire urgentemente l'utilizzo di almeno due principi attivi per le crittogame del nocciolo.

Promuovere strategie per un progetto integrato di filiera, capace “di costituire lo strumento operativo per l'implementazione dell'approccio integrato nell'attuazione degli interventi settoriali dello sviluppo rurale, garantendo l'adozione di un approccio multisettoriale che coinvolge tutti gli attori e tutte le risorse della filiera o della zona interessata (Corte di Conti Europea, 2006)”

L'Assessore Nicola Caputo è sembrato molto colpito da quanto da noi riferito e proposto, lo stesso alla fine del nostro incontro ha così dichiarato: “I problemi della nocciola, un prodotto fondamentale per la nostra agricoltura sono stati al centro dell'incontro con la “O.P. il Guscio”. Il cambiamento climatico e le avversità atmosferiche hanno messo a dura prova il settore che ha perso il 60/70% di prodotto a livello regionale”.

### PETRACCA

#### “Psr, fondi a giovani”

“Dopo un lungo lavoro di revisione delle pratiche sarà pubblicata oggi la graduatoria definitiva del Progetto Integrato Giovani, la tipologia di intervento più richiesta e più ambita nell'ambito del PSR Campania”. Così E' una buona notizia, molto attesa dal comparto, in particolare da chi ha voluto utilizzare questa misura per avviare una nuova attività che rappresentasse il proprio sbocco professionale”. E' quanto dichiara il consigliere regionale Maurizio Petracca, vice presidente della Commissione Agricoltura della Regione Campania. “L'azione di revisione delle pratiche - spiega Petracca - portata avanti in questi mesi dagli uffici regionali ha di fatto consentito il recupero di risorse per circa trenta milioni di euro che inizialmente avrebbero finanziato quelle istanze che, in seguito alla verifica, sono state considerate non più meritevoli di accedere ai finanziamenti. A queste risorse si aggiungeranno ulteriori venti milioni di euro che verranno destinati a questa misura come pure era stato garantito dal governatore De Luca nel corso della campagna elettorale dello scorso anno”.